



L'informaSoget

Anno 1 numero 11. Registrazione del Tribunale di Pescara n. 13/2010. Direttore Responsabile: Vittorio Mingione. Direttore Editoriale: Gaetano Monaco
Editore: SO.G.E.T. spa, Società di Gestione Entrate e Tributi, sede legale via Venezia n. 49, Pescara. Telefono 085.3850809, fax 085.297163

“L'obiettivo? Equità fiscale”

Intervista all'Assessore ai Tributi del Comune di Pescara, Massimo Filippello

Tra i tanti Comuni che si affidano ai servizi offerti da Soget S.p.A. c'è quello di Pescara, che vanta un primato nazionale.

Grazie a un'intuizione dell'Assessore ai Tributi, Massimo Filippello, l'amministrazione comunale, nello specifico l'ufficio Tributi, è riuscita a incrementare le entrate derivanti dai tributi locali senza alzare minimamente le imposte e le tariffe. E' proprio l'Assessore Filippello che ha spiegato, nell'intervista riportata nelle pagine centrali, come è stato possibile raggiungere un obiettivo del genere partendo dalla bonifica della banca dati elettronica e delle procedure informatiche,

dalla possibilità di fare tutti gli incroci possibili, dalle convenzioni con l'Agenzia del Territorio e la Camera di Commercio.

La collaborazione con la Soget S.p.A., come lo stesso Assessore ha confermato, è stata fondamentale per portare a casa il risultato e diversi sono ancora i progetti in cantiere.

L'attività di accertamento e riscossione ha riguardato tutti i tributi locali, dall'Ici alla Tarsu, dall'imposta comunale sulle affissioni e quella dei passi carabili.

“Il nostro obiettivo - ha affermato l'Assessore Filippello - è quello dell'equità fiscale e siamo sulla giusta strada”.



Editoriale

di Gaetano Monaco
Proroga dei contratti e aspettative

Con la proroga dei contratti in essere e lo slittamento al 31/12/2011 introdotto dal DL 225/2010 si generano aspettative ulteriori che vanno essenzialmente in due direzioni: da una parte ci sono i concessionari, che scendono in campo con l'impegno necessario a garantire l'adeguamento del proprio *modus operandi*; dall'altra gli Enti locali, cauti, con la loro situazione interna, a mettere sulla bilancia i vantaggi e gli svantaggi di un'ulteriore dilazione dei termini.

La problematica riguarda da vicino gli Enti locali, e, in particolare, quanti di loro sono in grado di mettere in pratica una gara che di per sé implica costi e procedure, risorse finanziarie e strutturali. Il sistema delle aspettative fa perciò orientare verso un'ulteriore dilazione del termine secondo i tempi dettati dal Federalismo fiscale. Proprio per le novità introdotte da quest'ultimo, che entrerà in vigore il 1/1/2014 c'è ragione di pensare che si possa concretizzare un'ulteriore slittamento della liberalizzazione del settore al 31/12/2013.



La Soget e la 231, vantaggi e obiettivi aziendali

La Soget S.p.A., da sempre attenta alle regole del 'buon governo' societario, è oggi sempre più orientata a rafforzare il sistema della propria *corporate governance* e, dunque, di quel complesso di modelli e metodologie di pianificazione, gestione e controllo che garantiscono il corretto funzionamento degli organi della società, nonché delle risorse interne e dell'intera organizzazione aziendale tesa al perseguimento degli obiettivi cui è finalizzata l'attività sociale.

La *corporate governance* della Soget persegue con costanza lo scopo di accrescere l'efficienza delle strategie e delle politiche aziendali che impattano e difendono in chiave operativa la cultura della prevenzione dei rischi.

Il sistema di indirizzo e governo della Società è potenziato attraverso l'adozione da parte della Soget del MOG - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e dalla

nomina un apposito Organismo di Vigilanza preposto alla verifica del funzionamento dello stesso MOG.

Il modello tiene conto della realtà imprenditoriale di Soget e rappresenta un valido strumento di sensibilizzazione e informazione di tutti i soggetti interessati affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico - sociali cui si ispira Soget nel perseguimento del proprio oggetto sociale e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto.

Il modello è stato predisposto dalla Società sulla base dell'individuazione delle aree di possibile rischio nell'attività aziendale al cui interno si ritiene più alta la possibilità che siano commessi i reati, e si propone come finalità quelle di predisporre un sistema di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del ri-

schio di consumazione del reato nonché rendere tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, ed in particolare con quelli impegnati nelle 'aree di attività a rischio', consapevoli di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni in esso riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale e amministrativo.

Il secondo obiettivo è informare tutti coloro che operano con la Società che la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello comporterà, insomma, l'applicazione di apposite sanzioni; confermare che la Società non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità e che, in ogni caso, tali comportamenti sono sempre e comunque contrari ai principi cui è ispirata l'attività imprenditoriale della Società. Il Modello di Organizzazione è consultabile sul sito internet www.sogetspa.it.

‘Il nostro successo? Aver incrementato le entrate senza aumentare le tasse’

L'Assessore ai Tributi, Massimo Filippello, spiega la sua ricetta per la 'lotta all'evasione', condotta in collaborazione con Soget S.p.A.

Come aumentare i tributi accertati senza toccare le tariffe. L'assessore ai Tributi del Comune di Pescara racconta la sua esperienza e la sua ricetta per la lotta all'evasione che ha portato il capoluogo adriatico tra i primi Comuni in Italia per quanto riguarda le entrate accertate. Abbiamo infatti confrontato i dati con quelli delle grandi città, e i risultati sono sorprendenti.

Come si sta organizzando l'amministrazione comunale in vista del Federalismo fiscale?

E' chiaro che con l'introduzione del Federalismo municipale i Comuni devono razionalizzare le spese e far rendere al massimo la lotta all'evasione tributaria.

Noi, da questo punto di vista, siamo stati menzionati anche a livello nazionale per l'operazione che abbiamo portato avanti.

Siamo partiti innanzitutto dalla bonifica della banca dati interna, che ci ha permesso di arrivare a fare tutti gli incroci possibili.

L'operazione è partita dalla bonifica della banca dati a disposizione dell'Ufficio Tributi del Comune, che ha poi permesso di effettuare tutti gli incroci possibili

Come avete proceduto alla bonifica della banca dati?

Per l'Ici e la Tarsu è evidente che si deve avere una banca dati pulita di tutta la situazione catastale e il collegamento diretto con i dati dell'Agenzia del Territorio.

E' necessario far rendere al massimo le procedure informatiche, e quando parlo di

procedure informatiche parlo di tutte quelle procedure che ci permettono di fare i collegamenti incrociati, tutti gli incroci possibili.

Questo vale sia per l'Ici che per la Tarsu, che sono i tributi principi degli enti locali.

Ad una prima analisi abbiamo trovato che su 70.000 posizioni contributive la procedura segnalava 48.800 anomalie.

Questo significa che per capire se tutte le 48.800 posizioni erano corrette andavano visionate per verificare cosa c'era di sbagliato: se un semplice codice o la rendita catastale.

Abbiamo perciò fatto subito una convenzione, un protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e, da un anno e mezzo, abbiamo tutti i dati catastali, quelli delle utenze elettriche, i dati delle anagrafe comunale.

Non solo, grazie a un protocollo con la Camera di Commercio abbiamo anche i dati

delle attività economiche. Tutto questo lo abbiamo fatto internamente, grazie all'impegno ed alla collaborazione di tutto il personale dell'Ufficio Tributi.

Il passo successivo è stato quello di inviare gli avvisi di accertamento a tutti i potenziali evasori?

Voglio sottolineare che se non si ha la possibilità di fare gli incroci non è possibile fare la lotta all'evasione. Detto questo, una volta bonificata la banca dati abbiamo fatto una scelta: per evitare di emettere avvisi di accertamento infondati abbiamo scelto di mandare dei questionari ai potenziali evasori. E abbiamo fatto come prevede la legge: abbiamo cioè previsto delle sanzioni per coloro che non avrebbero risposto al questionario e abbiamo aspettato anche 160 giorni.

Il risultato è stato sbalordi-

tivo: ha risposto la media dell'82%.

Un enorme successo ma come si traduce in cifre?

Il risultato raggiunto dal Comune di Pescara per la lotta all'evasione fiscale Ici e Tarsu si può certamente definire tra i migliori registrati in Italia, in termini di rapporto

“Si tratta di un risultato raggiunto solo dal Comune di Pescara, primo a livello di rapporto tra accertato, riscosso e numero di abitanti”

tra accertato, riscosso e numero di abitanti.

Questo risultato in cosa si traduce per i cittadini?

Il vantaggio è che siamo tra i pochi comuni d'Italia che



Il Ponte del Mare, particolare della città di Pescara

non ha aumentato l'imposizione tributaria.

Ed è anche la nostra soddisfazione più grande non aver aumentato niente perché il nostro obiettivo è l'equità fiscale.

Qual è stato il ruolo della Soget in questa operazione?

E' evidente che la Soget ha svolto un ruolo fondamentale per noi svolgendo l'attività di accertamento senza alcun disagio. Hanno collaborato con noi per l'attività relativa ai questionari e in 4 mesi di lavoro è riuscita ad accertare 1,1 milioni di euro.

Considerati questi risultati, a breve inizieremo a collaborare per tutto ciò che riguarda il classamento ai fini Ici. Un'altra grossa operazione che abbiamo portato avanti ha riguardato la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, l'imposta sulla pubblicità e sui passi carrabili.

Per il suolo pubblico è stato fatto un

censimento ulteriore e alla fine abbiamo scoperto oltre 1300 passi carrabili non autorizzati.

Questo tradotto in cifre significa altri 800.000 euro recuperati.

Assessore Filippello ha altre sorprese per i contribuenti pescaresi?

Anche in questo caso si tratta di un altro ottimo provvedimento, anche in

“E' evidente che la Soget ha svolto un ruolo fondamentale: in quattro mesi di lavoro ha accertato 1,1 milioni di euro”

termini di equità. Siamo partiti da una domanda: se io non denuncio ad esempio la Tarsu, la legge cosa dice?

Si tratta di un tributo che dev'essere denunciato entro il 20 gennaio succes-

sivo a quello di inizio dell'occupazione, di qualunque tipo di immobile si tratti (casa, garage, ecc...).

E ancora: se io non faccio la denuncia, la legge dice che l'omissione viene sanzionata dal 100% al 200% per i tributi locali e qui, al Comune, si è sempre applicato il 100%.

Il meccanismo è questo dunque: il

contribuente non denuncia 100, io Comune ti scopro ed emetto l'avviso di accertamento per 100 di tributi e



L'assessore ai Tributi Massimo Filippello

100 di sanzione.

La legge continua dicendo che se il contribuente sana la sua situazione e paga la sanzione si riduce al 25%.

Ci siamo accorti però che l'ufficio ha sempre operato sul minimo e ci siamo chiesti il perché, o meglio ci siamo chiesti quando si può applicare il massimo della sanzione previsto per legge che è del 200%?

Abbiamo allora deciso di regolarizzare la situazione in questo modo: se

il contribuente omette il primo e il secondo anno, allora la sanzione è del 100%, quando omette il terzo e il

quarto anno la sanzione sale a 150% a partire però dal primo anno, perché comincia ad esserci l'aggravante della recidività.

Dal quinto anno in poi dall'omissione di presentazione della denuncia applicheremo la sanzione massima del 200%, ma sempre a partire dal primo anno.

Questo è un provvedimento che entrerà in vigore a partire dal primo luglio prossimo, è una manovra a costo zero che permette, qualsiasi cosa succeda, di aumentare le entrate proprio perché o il contribuente si regolarizza oppure le sanzioni si raddoppiano.

E questo provvedimento, che sarà reso noto ai cittadini con dei manifesti affissi per tutta la città, sarà valido per la Tarsu, per l'Ici e l'imposta sulla pubblicità.

Case fantasma: cosa rischiano i ritardatari tra Irpef, Ici e sanzioni catastali

Qual è la situazione di chi non ha ancora presentato la denuncia catastale della propria casa fantasma? In realtà, anche se il termine è scaduto il 2 maggio, gli uffici provinciali dell'agenzia del Territorio stanno infatti ancora verificando gli accatastamenti affluiti per stilare gli elenchi.

Passata questa fase toccherà alle squadre di tecnici e geometri fotografare ed effettuare i primi rilievi esterni degli edifici contenuti nell'elenco dell'agenzia.

La rendita presunta verrà notificata con l'aggiunta delle spese sostenute e della sanzione scaturita dal ritardo nella presentazione: inoltre la rendita presunta sarà notificata solamente con l'affissione all'albo pretorio del Comune di 'residenza dell'immobile'.

Sarà poi la volta dei proprietari presentare la loro 'proposta di rendita' per evitare di pagare secondo quella presunta fino a quando l'agenzia del Territorio farà le sue valutazioni ed invierà la rendita 'attribuita' defini-

tiva, sulla quale il proprietario potrà avanzare un ricorso.

Per quanto riguarda invece gli arretrati saranno i Comuni a richiedere il



pagamento dell'Ici dal 2007 e l'agenzia delle Entrate dell'Irpef: trovare chi ha evitato di pagare negli ultimi quattro anni sarà relativamente semplice perché l'agenzia del Territorio

trasmetterà obbligatoriamente ai Comuni l'elenco delle case che mancano vengono accatastate, mentre l'agenzia delle Entrate potrà consul-

tare le banche dati catastali.

Da ricordare, per dovere di cronaca, che per la prima casa non c'è l'obbligo di pagare l'Irpef e l'Ici.

I ritardatari comunque non verranno

seppelliti dalle sanzioni catastali, anche se dovranno fare i conti con Ici e Irpef arretrati.

Il decreto legislativo 23/2011 ha elevato le sanzioni catastali da un minimo di 1.032 euro a un massimo di 8.264 euro.

Ma l'agenzia del Territorio ha dato disposizione agli uffici provinciali, direzioni regionali e centrali chiarendo che le sanzioni scatteranno solo se la violazione è stata commessa dopo l'entrata in vigore della norma, cioè dal 1° maggio 2011.

La violazione è intesa come la mancata dichiarazione dei nuovi immobili entro 30 giorni «dal momento in cui sono divenuti abitabili o servibili all'uso».

Quindi, la maxi sanzione si applicherà solo ai proprietari di immobili ultimati dopo il 1° aprile 2011 e non denunciati nei 30 giorni successivi. Di conseguenza, in tutti gli altri casi, resteranno applicabili i vecchi importi, da un minimo di 258 a un massimo di 1.032 euro.

Contribuenti ed Enti locali Ecco cosa ricordare



Fiscalità Enti locali
Martedì 1 Giugno

Sanzioni per violazioni codice della strada

Deliberazione di giunta per la destinazione vincolata del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada, ai fini delle previsioni del bilancio 2011

Giovedì 16

Ici

Versamento dell'acconto Ici per l'abitazione principale

Bollo auto

Proprietari di autoveicoli con oltre 35 Kw con bollo scadente a maggio 2011 residenti in Regioni che non hanno stabilito termini diversi

Giovedì 16

Trasferimento statale compensativo Ici

Erogazione ai comuni del 50% del trasferimento compensativo per minore imposta accertata per effetto dell'esenzione Ici sull'abitazione principale.

Sabato 25

Federalismo patrimoniale

Adozione di D.P.C.M. per l'individuazione e l'attribuzione dei beni immobili in uso al ministero della difesa non utilizzati per le funzioni di difesa e sicurezza nazionali.

Adozione di D.P.C.M. per il trasferimento dei beni culturali demaniali che hanno formato oggetto di specifici accordi di valorizzazione.

Giovedì 30

Trasferimenti statali

Erogazione della 1° rata del contributo statale a valere sul

fondo per il contenimento delle tariffe.

Ici

(Termine perentorio) Trasmissione al ministero interno da parte dei comuni che hanno subito nel 2010 una perdita del gettito Ici superiore a 1.549,37 euro ed allo 0,50% della spesa corrente prevista nel bilancio.

(Termine perentorio) Trasmissione al ministero interno da parte dei comuni che hanno beneficiato nel 2010 di un gettito Ici superiore al 30% rispetto a quello riscosso prima della autodeterminazione provvisoria delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D, della certificazione attestante le maggiori entrate per la riduzione, in misura pari all'eccedenza di gettito superiore al predetto 30%, dei trasferimenti statali.

Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani

Deliberazione di determinazione delle tariffe per il 2011.

Cosap

Deliberazione per l'adozione di regolamento che preveda l'assoggettamento a canone, dal 2011, in sostituzione della tassa, delle occupazioni, sia permanenti che temporanee, di strade aree e relativi spazi soprastanti o sottostanti appartamenti al demanio o patrimonio indisponibile

Tosap

Deliberazione delle tariffe (non in aumento) e degli eventuali interventi esonerati per l'anno 2011, qualora non sia stato adottato il regolamento per l'applicazione del canone.

Riscossione e contenzioso Tutte le novità del DL 40/2010

Per ridurre il contenzioso tributario e accelerare la relativa riscossione, l'articolo 3 del Decreto Incentivi 40/2010 introduce norme complessivamente volte alla deflazione del contenzioso nell'ottica di una razionalizzazione del sistema di riscossione dei tributi.

Il comma 1, in particolare, modifica le vigenti disposizioni in materia di processo tributario con lo scopo di accelerare la riscossione delle relative somme, nell'ottica di potenziamento del contrasto all'evasione tramite la concentrazione e la razionalizzazione delle risorse dell'Amministrazione finanziaria.

In particolare, la lettera a) del comma 1 interviene sulla disciplina della notifica delle sentenze emesse dagli organi di giurisdizione tributaria.

La lettera b) del predetto comma reca disposizioni volte a facilitare l'accesso al

beneficio della rateizzazione delle somme dovute all'erario, estendendolo agli importi determinati in sede di conciliazione giudiziale, accertamento con adesione ed acquiescenza.

Il comma 2-bis, inserito durante l'esame del provvedimento presso la Camera, reca disposizioni per accelerare la definizione delle controversie tributarie pendenti che originano da ricorsi iscritti a ruolo in primo grado da oltre 10 anni, per le quali risulti soccombente l'Amministrazione finanziaria dello Stato nei primi due gradi di giudizio.

Il comma 2-ter, anch'esso inserito durante l'esame del provvedimento alla Camera, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 40 del 2010 in esame vieta agli agenti della riscossione di iscrivere ipoteca cautelare sugli immobili del debitore e dei coobbligati del

credito tributario, se l'importo complessivo del credito per cui si procede è complessivamente inferiore ad ottomila euro.

Il comma 3-bis, ancora una volta inserito durante l'esame del provvedimento alla Camera, reca modifiche all'articolo 49 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 in materia di espropriazione forzata per la riscossione di somme non pagate dal contribuente.

In particolare viene consentito al debitore di evitare l'espropriazione nel momento in cui questo dimostri (con apposita documentazione) l'avvenuto pagamento delle somme dovute ovvero lo sgravio totale riconosciuto dall'ente creditore.

Viene inoltre introdotto l'obbligo di comunicare tempestivamente al concessionario, da parte dell'ente creditore, i pagamenti effettuati nei confronti di quest'ultimo.

Tutti i servizi offerti dalla SO.G.E.T.

In un processo di continua evoluzione delle esigenze delle realtà locali e del mercato, SO.G.E.T. mantiene alto il suo impegno al fianco dei propri Enti e consolida la sua presenza sul territorio con l'acquisizione di nuovi clienti.

E' partner ufficiale del:

Comune di Ischitella (FG)

Affidamento del servizio di riscossione volontaria dell'Imposta Comunale sugli Immobili (Ici) e della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu); accertamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (Ici) e della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu); affidamento del servizio di riscossione coattiva dell'Imposta Comunale sugli Immobili (Ici) e della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.

Comune di Palagiano (TA)

Affidamento del Servizio di tesoreria del Comune di Palagiano dal 01/01/2011 al 31/12/2012

Comune di Grottaglie (TA)

Affidamento in concessione del servizio di riscossione volonta-

ria e coattiva sia tramite ruolo che a mezzo liste di carico dell'Ici, della Tarsu nonché delle entrate tributarie e/o di altra natura.

Comune di Monemesola (TA)

Servizio di Tesoreria

Comune di Scicli (RG)

Affidamento del servizio di aggiornamento dell'anagrafe tributaria, recupero evasione e riscossione coattiva dell'Ici, della Tarsu, dell'Icp e del Cosap

Carpinetto della Nora (PE)

Affidamento della esecuzione di attività propedeutica all'accertamento in rettifica e d'ufficio dell'Ici e della Tassa Rifiuti Solidi Urbani e Aree Fabbricabili

Caramanico Terme (PE)

Affidamento del Servizio di riscossione volontaria e coattiva delle entrate comunali Ici, Tarsu, Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

Comune di Soverato (CZ)

Affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione del canone sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione perma-

nente e temporanea di spazi ed aree pubbliche.

Comune di Scafa (PE)

Accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità, pubbliche affissioni, Cosap e Tarsug ed estensione della riscossione ordinaria e coattiva delle lampade votive, mensa scolastica e trasporto scuolabus. Legge 2/12/2005 N° 248 e legge 24/07/2008 N° 126.

Candidoni (RC)

Affidamento del servizio di riscossione volontaria e coattiva dell'Ici e della Tarsu.

Comune Monteparano (TA)

Estensione del servizio ai Tributi Minori (Passi Carrabili, Tosap, Pubbliche Affissioni)

Comune di Colledara (TE)

Convenzione per l'affidamento del Servizio di Riscossione Ordinaria e Coattiva delle lampade votive Cimiteriali

Comune di Pretoro (CH)

Convenzione per la gestione centralizzata delle attività lavorative di competenza degli uffici tributi e dell'accertamento e riscossione volontaria e coattiva dei tributi ed entrate del comune.